Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 novembre 2010, concernente "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196", come integrato e modificato dall'articolo 1, comma 247, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e, da ultimo, con Decreto Legislativo del 12 maggio 2016, n. 93;

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice degli appalti pubblici", come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56;

VISTO in particolare l'articolo 32, comma 2 del citato decreto legislativo che prevede che "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";

VISTA la determinazione n. 556 del 31/05/2017 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione, con la quale la medesima Autorità ha provveduto all'aggiornamento della determinazione n. 4 del 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2013, n. 136", alla luce delle novità introdotte con il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 2017, con il quale al dott. Antonio Naddeo – Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – è stato conferito l'incarico di

Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 7, del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 21 novembre 2016, con il quale è stato conferito al dott. Giovanni Vetritto l'incarico di coordinatore dell'Ufficio I "per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013,recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio citato per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consigliocitato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio citato con particolare riferimento aimodelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea COM(2010) 2020 finale del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Position Paper della Commissione Europea sull'Italia, del 9 novembre 2012, che invita le istituzioni italiane a sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione, attraverso gli obiettivi tematici 2 e 11 che prevedono, rispettivamente di "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" e di "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'Amministrazione pubblica efficiente";

VISTE le raccomandazioni specifiche per l'Italia del 2013 e 2014 e segnatamente, la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 217/11) del 9 luglio 2013 sul Programma Nazionale di Riforma 2013 dell'Italia e la Raccomandazione del Consiglio COM (2014) 413/2 dell'8 luglio 2014 sul Programma Nazionale di Riforma 2014 dell'Italia, che richiamano l'Italia a una maggiore efficienza amministrativa e a migliorare il coordinamento tra i livelli di governo;

VISTO il Quadro Strategico Comune (QSC) 2014-2020, adottato quale Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio citato;

VISTO l'Accordo di Partenariato dell'Italia che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio citato;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "*Governance e Capacità Istituzionale*"2014-2020 con il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" in Italia, CCI 2014IT05M2OP002, adottato con Decisione della Commissione Europea C(2015)1343del 23 febbraio 2015, la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTA la versione modifica del citato Programma Operativo Nazionale, adottata con Decisione della Commissione Europea C(2016) 7278 del 10 novembre 2016;

VISTA la descrizione delle funzioni e delle procedure proprie dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione prevista a i sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articoli 122 e seguenti e Allegato XIII Regolamento (UE) n. 1011/2014, articolo 3 e Allegato III;

VISTO il documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020*" redatto ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 luglio 2015;

VISTO il manuale di istruzioni per il beneficiarioVers. 1.2 del 31 maggio 2017;

VISTA la Convenzione del 4 agosto 2015 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito anche DFP), con la quale il medesimo Dipartimento, nella persona del Capo Dipartimento, è stato designato, ai sensi dell'art.123

comma 6 del Regolamento n. 1303/2013, quale Organismo Intermedio (di seguito anche O.I.) per lo svolgimento di determinati compiti dell'AdG ai sensi all'articolo 125 del Regolamento n. 1303/2013, nell'ambito del PON "*Governance* e Capacità Istituzionale" relativamente all'Asse 1 (obiettivi specifici 1.1, 1.2, 1.3 e 1.5), all'Asse 2 (obiettivi specifici 2.1, 2.2 – azioni 2.1.1., 2.2.1 e 2.2.2) e all'Asse 3 (obiettivo specifico 3.1 – azione 3.1.5);

VISTA la nota prot. DAR3675 del 01/03/2017, con la quale il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie (di seguito anche DARA) ha trasmesso la scheda progettuale concernente il progetto "ITALIAE" all'O.I. che prevede la realizzazione sul territorio nazionale di una serie di azioni organiche destinate a tutte le amministrazioni locali interessate, volte a favorire il riordino territoriale avviato con la legge 50/2014;

VISTA la nota prot. DFP 14032 del 06/03/2017, con la quale l'O.I., in considerazione dell'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta, ha trasmesso al DARA il testo della Convenzione per la realizzazione del progetto citato per la sottoscrizione;

VISTA la Convenzione sottoscritta in data 14 marzo 2017 per la regolazione dei rapporti tra il DFP in qualità di O.I., e il DARA, in qualità di Beneficiario, per la realizzazione del Progetto "Italiae" (di seguito anche Progetto) - CUP J51H17000030007, nell'ambito dell'ASSE 3- Obiettivo Specifico 3.1 "miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle PA nei programmi d'investimento pubblico (RA 11.6) - Azione 3.1.5 "Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dalFESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse 1" del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020;

CONSIDERATO che, ai fini della realizzazione del progetto Italiae, nell'ambito dell'intervento "Laboratorio permanente", è stato previsto di realizzare un sondaggio d'opinione mirato a ricostruire il punto di vista di alcuni segmenti rilevanti del mondo dell'impresa e della società civile sul riordino delle autonomie locali e sull'attuazione della Legge Delrio;

CONSIDERATO che non sono stati riscontrati rischi da interferenze per la realizzazione del servizio in questione, che i relativi costi sono quindi insussistenti e che non è, pertanto, necessario procedere alla redazione del DUVRI in quanto non sussistono costi per la sicurezza;

CONSIDERATO che il valore stimato del servizio da acquisire per soddisfare l'esigenza sopra individuata è inferiore a € 40.000,00 IVA esclusa;

DATO ATTO che l'appalto non è suddivisibile in lotti aggiudicabili separatamente, in quanto la corretta esecuzione dello stesso rende necessaria la gestione unitaria del servizio a cura del medesimo operatore economico;

RITENUTO di avvalersi di una procedura negoziata sotto soglia per l'affidamento del servizio in oggetto, in quanto maggiormente rispondente alla tipologia di approvvigionamento da espletare, in considerazione dell'esiguo valore economico dell'appalto, per il quale appare sproporzionata l'attivazione di una procedura ordinaria di cui agli artt. 60 e seguenti del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, tenuti in considerazione i costi ed i tempi necessari di espletamento;

PRESO ATTO che, al momento, il servizio di cui trattasi non è disponibile né tra le Convenzioni né tra gli Accordi Quadro della Consip;

CONSIDERATO che, a seguito di verifica su MePA (www.acquistinretepa.it) della "Vetrina del Mercato Elettronico", è stata riscontrata la sussistenza di apposito bando Consip attivo per l'abilitazione dei Prestatori di Servizi al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, che include la categoria "Servizi di supporto specialistico", articolata in sottocategorie merceologiche, tra le quali è presente la Sottocategoria 4: "Supporto specialistico in materia di indagine e rilevazione statistica" e, in particolare la voce attività "Servizi di sondaggi di opinione", identificata dal CPV 79320000-3;

VISTA la circolare DIPRUS 1940 del 15 gennaio 2014, avente ad oggetto il riordino delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che impegna le strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri, solo per gli acquisti di beni e servizi in economia di importo compreso tra € 5.000 e 40.000 al netto dell'IVA a richiedere comunque le offerte di non meno tre operatori economici;

VISTO l'art. 36, comma 2, lettera a) del sopracitato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice degli appalti pubblici", come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, che dispone che per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 e, in particolare, il paragrafo 5.3 "Le misure per l'area di rischio dei contratti pubblici" che prevede, riguardo agli affidamenti in economia, in linea con quanto già disposto dalla circolare del Segretario Generale n. 1940 del 15 gennaio 2014, la necessaria richiesta di almeno 3 preventivi per le procedure di valore tra 5.000 e 40.000 euro, nonché sull'inserimento nei relativi provvedimenti di spesa dell'avvenuto svolgimento del confronto concorrenziale e della motivazione circa la scelta del particolare soggetto;

RITENUTO, quindi, necessario al fine di individuare il soggetto contraente, consultare almeno tre operatori economici abilitati sul MePA per l'erogazione della tipologia di servizio richiesta;

VISTO il combinato disposto dell'art. 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 e successive modificazioni e dell'art. 41 comma 2 del D.P.C.M. 22 novembre 2010, i quali dispongono che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici provvedono a determinare, in conformità con i propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'articolo 31, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il quale dispone che per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, le stazioni appaltanti nominano, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, un responsabile del procedimento unico (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione;

VISTA la Delibera dell'ANAC n. 1/2017, recante "Indicazioni operative per un corretto perfezionamento del CIG";

DETERMINA

Art. 1

1. Le premesse, gli schemi di capitolato tecnico, di disciplinare e di patto di integrità allegati alla presente determina, costituiscono parte integrante e sostanziale della medesima.

Art. 2

1. È indetta una procedura ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, da espletarsi mediante apposita RDO a tre operatori abilitati sul MePA e da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, comma 2, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, per l'affidamento del servizio di sondaggio d'opinione, mirato a ricostruire il punto di vista di alcuni segmenti rilevanti del mondo dell'impresa e della società civile sul riordino delle autonomie locali e sull'attuazione della Legge Delrio.
2. Conformemente alle previsioni del paragrafo 1.2 dei Criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma, il parametro del prezzo avrà un peso del 25% e il parametro tecnico avrà un peso del 75%; i criteri di valutazione delle offerte sono definiti nel disciplinare allegato alla presente determinazione.
3. Con successivo provvedimento, verrà nominata apposita commissione giudicatrice ai sensi del combinato disposto dell'art. 77 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e dell'art. 51, comma 2, del DPCM 22 novembre 2010.
4. È fatta salva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche nei casi di presentazione di un'unica offerta purché valida.
5. È fatta salva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.
6. L'importo stimato del servizio a base di gara è individuato nel limite massimo della somma di Euro 39.000,00 (trentanovemila/00), al netto di IVA.
7. La spesa massima complessiva di Euro 47.580,00 (quarantasettemilacinquecentottanta/00), di cui Euro 8.580,00 (ottomilacinquecentoottanta/00) per IVA, graverà sulle risorse della dotazione del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 -

CCI 2014IT05M2OP002, assegnate al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie in qualità di beneficiario del Progetto Italiae.

Art. 3

1. Costituiscono oggetto del contratto le attività di progettazione operativa di un sondaggio d'opinione, la sua esecuzione, l'elaborazione dati e la redazione di un report finale dell'indagine.
2. Il fine che si intende perseguire con il suddetto contratto è quello di supportare la definizione dell'assetto ottimale delle autonomie locali nella logica di rispondere ad un'esigenza complessiva di maggiore efficienza dei territori e di rafforzamento della competitività dei territori stessi, volto al conseguimento degli obiettivi di migliorare la capacità istituzionale previsti dal Progetto Italiae.
3. L'intervento programmato risponde ad un bisogno di acquisire il punto di vista degli stakeholder del processo di attuazione della Legge 56/2014 su alcuni obiettivi condivisi della riforma.

Art. 4

1. In relazione alla procedura di cui all'art. 2 della presente determina, il Dott. Enzo Tavernese è nominato RUP, ai sensi dell'art. 31, comma 1 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56.
2. La stipula del contratto, previa verifica dei requisiti di carattere generale dell'aggiudicatario, avverrà mediante firma digitale del documento di aggiudicazione ed invio all'aggiudicatario, secondo le previsioni dell'art. 53 delle Regole generali del sistema di *e-procurement* della Pubblica Amministrazione.
3. Il contratto diverrà efficace a seguito dell'esito positivo delle verifiche da parte dell'organo di controllo sul relativo decreto di approvazione.

Art. 5

1. Il presente atto, ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, viene pubblicato sul sito istituzionale del Governo, nella sezione "Amministrazione trasparente", unico sito di riferimento per l'intera amministrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Roma, 15 NOV. 2017

Cons. Antonio Naddeo